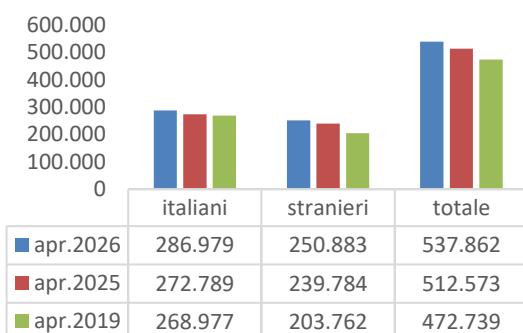


TURISMO IN LIGURIA

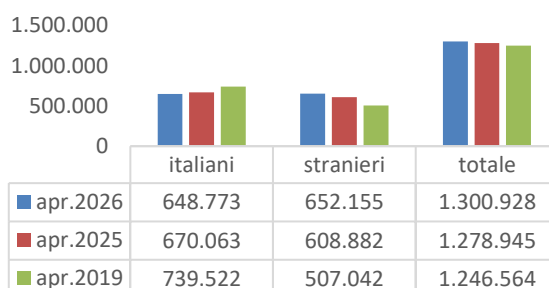
In crescita nei mesi di aprile e maggio sia gli arrivi (rispettivamente +4,9% e +8,5%) che le presenze (+1,7, +9,9%).

L'Osservatorio Turistico Regionale ha reso noti i dati del movimento turistico nei mesi primaverili di aprile e maggio. Nel mese di aprile gli arrivi sono cresciuti del 4,9% passando da 512.573 a 537.862 (italiani +5,2%, stranieri +4,6%) e le presenze dell'1,7% passando da 1.278.945 a 1.300.928 (italiani -3,2%, stranieri +7,1%). Nel mese di maggio si è registrato un consistente incremento sia negli arrivi, che sono cresciuti dell'8,5%, passando da 609.660 a 661.470 (+10,6% gli italiani, +6,3% gli stranieri) che nelle presenze, pari al 9,9%, passate da 1.538.254 a 1.691.236 (+10,0% gli italiani, +9,8% gli stranieri).

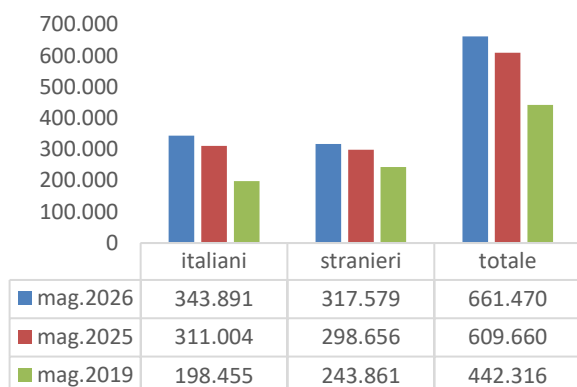
Movimento turistico per provenienza ad aprile - Arrivi



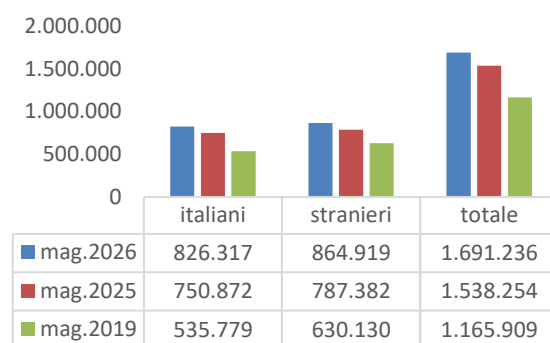
Movimento turistico per provenienza ad aprile - Presenze



Movimento turistico per provenienza a maggio - Arrivi

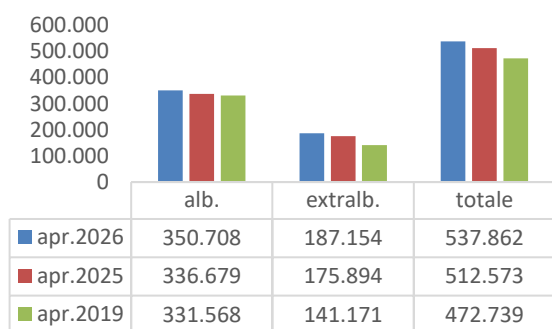


Movimento turistico per provenienza a maggio - Presenze

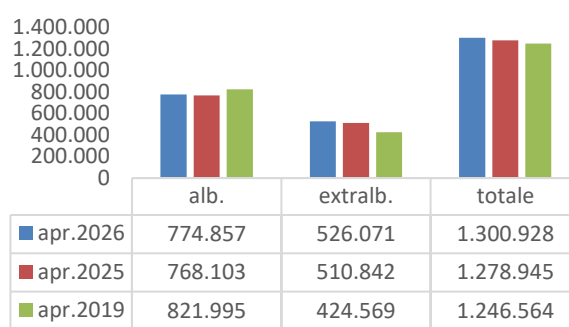


Dall'analisi delle tipologie delle strutture ricettive, si conferma un andamento maggiormente positivo per le strutture extralberghiere rispetto a quelle alberghiere: ad aprile gli arrivi nelle altre strutture crescono del 6,4% contro un +4,2% dell'hotellerie mentre le presenze registrano +3,0% nell'extralberghiero e +0,9% nell'alberghiero; a maggio cresce il numero di clienti sia negli alberghi (+5,7%) che nelle altre strutture (+13,8%), come pure il numero di giorni di permanenza (+6,7% negli alberghi, +15,1% nelle altre strutture).

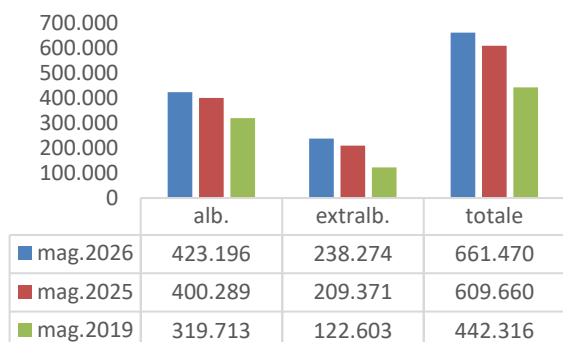
Movimento turistico per tipologia strutture ad aprile - Arrivi



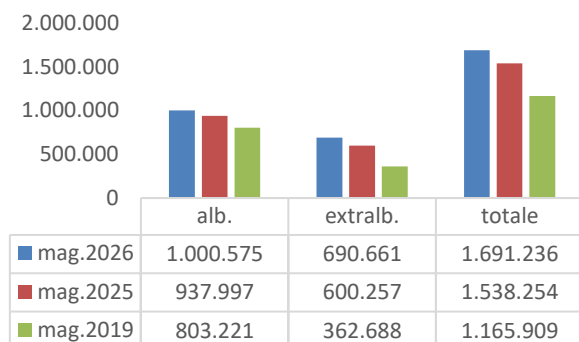
Movimento turistico per tipologia strutture ad aprile - Presenze



Movimento turistico per tipologia strutture a maggio - Arrivi



Movimento turistico per tipologia strutture a maggio - Presenze

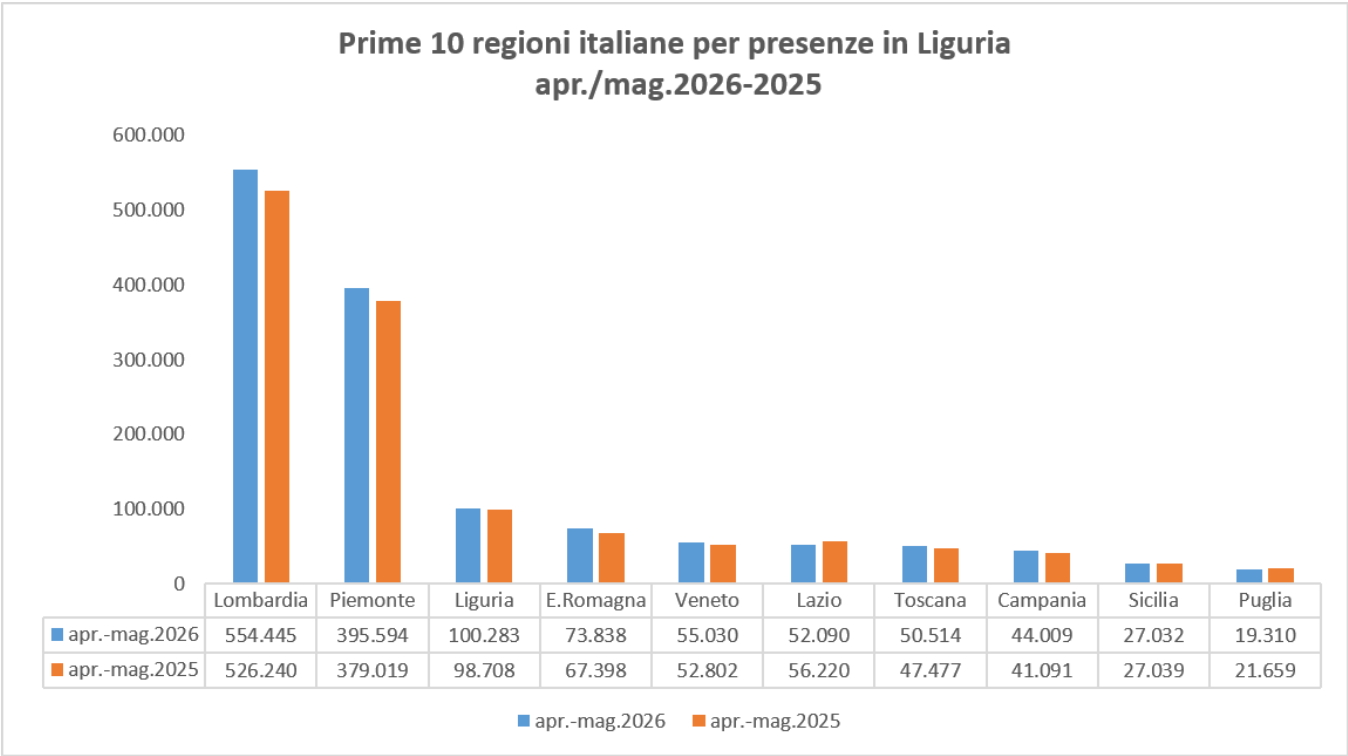


IL TURISMO IN LIGURIA PER PROVENIENZA E TIPOLOGIA - Aprile e maggio 2026

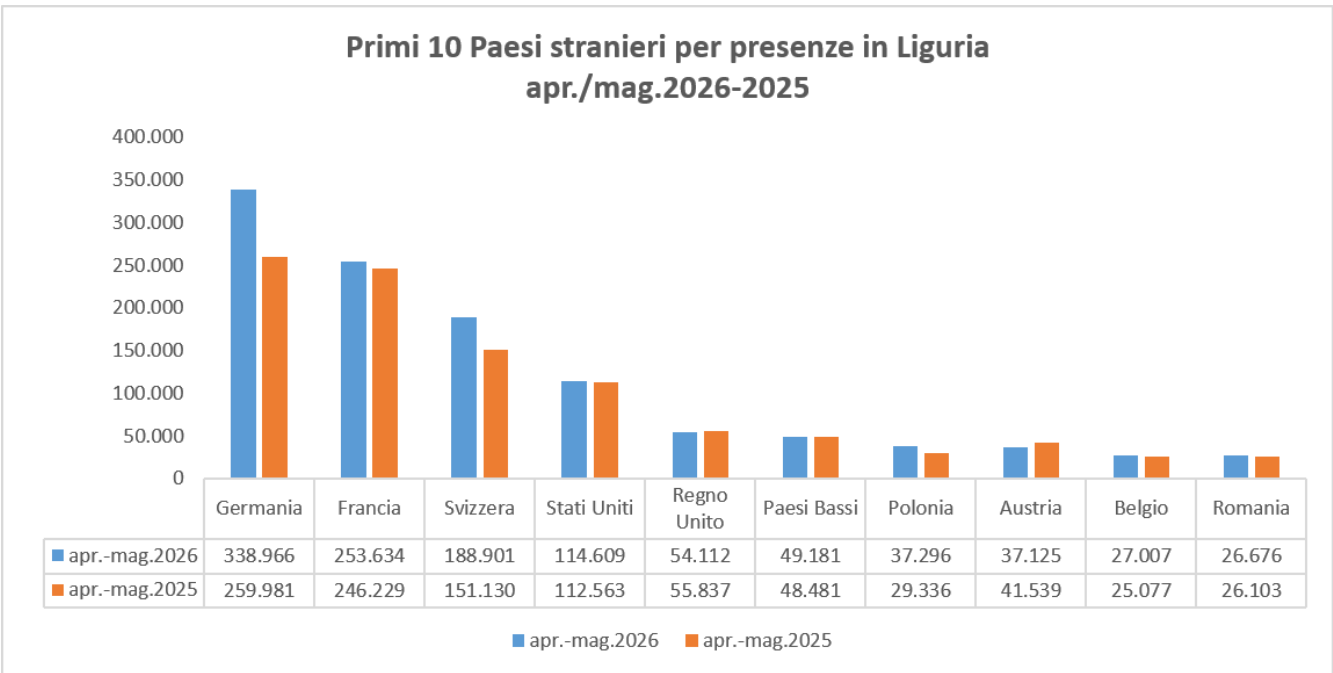
Provenienza e tipologia	Apr.2026	Apr.2025	var.% 26/25	var.% 26/19	Mag.2026	Mag.2025	var.% 26/25	var.% 26/19
ARRIVI								
Italiani	286.979	272.789	5,20	6,69	343.891	311.004	10,57	73,28
Stranieri	250.883	239.784	4,63	23,13	317.579	298.656	6,34	30,23
Totale	537.862	512.573	4,93	13,78	661.470	609.660	8,50	49,55
Alberghiero	350.708	336.679	4,17	5,77	423.196	400.289	5,72	32,37
Extralberghiero	187.154	175.894	6,40	32,57	238.274	209.371	13,80	94,35
Totale	537.862	512.573	4,93	13,78	661.470	609.660	8,50	49,55
PRESENZE								
Italiani	648.773	670.063	-3,18	-12,27	826.317	750.872	10,05	54,23
Stranieri	652.155	608.882	7,11	28,62	864.919	787.382	9,85	37,26
Totale	1.300.928	1.278.945	1,72	4,36	1.691.236	1.538.254	9,95	45,06
Alberghiero	774.857	768.103	0,88	-5,74	1.000.575	937.997	6,67	24,57
Extralberghiero	526.071	510.842	2,98	23,91	690.661	600.257	15,06	90,43
Totale	1.300.928	1.278.945	1,72	4,36	1.691.236	1.538.254	9,95	45,06

Fonte: Osservatorio turistico regionale

Dall'esame delle provenienze nazionali si rileva che la Lombardia mantiene il primo posto tra le regioni con 554.445 presenze tra aprile e maggio (+5,4%). Seguono Piemonte con 395.594 presenze (+4,4%) e Liguria con 100.283 giorni (+1,6%).

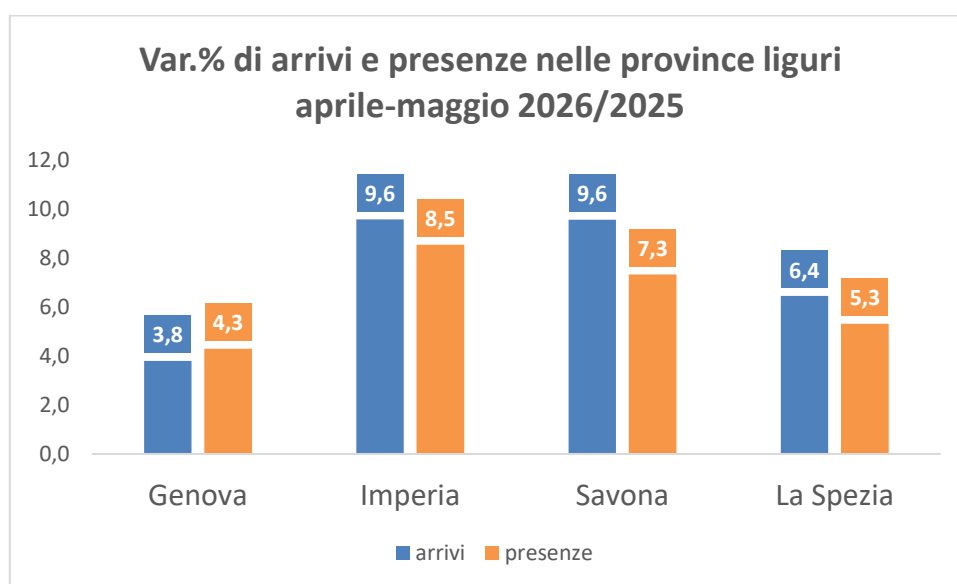


Sul fronte estero in testa alla classifica la Germania con 338.966 giornate di presenza (+30,4%). Al secondo posto la Francia (253.634, +3,0%) e al terzo la Svizzera (188.901, +25,0%).



Analisi provinciale

Nei due mesi primaverili del 2026 si registra, rispetto al 2025, un aumento di arrivi e di presenze in tutte e quattro le province. Ad aprile la crescita maggiore di clienti è stata alla Spezia (+7,6%), mentre l'aumento più consistente di presenze si registra a Imperia (+4,3%); a maggio gli arrivi più numerosi e i giorni di permanenza più lunghi si registrano a Savona (rispettivamente +12,6% e +13,9%).



GENOVA

La provincia di Genova ha registrato nei mesi di aprile e maggio 409.265 arrivi (+3,8% rispetto al 2025) e 883.256 presenze (+4,3%); i clienti nazionali sono cresciuti del 6,3% (passando da 199.911 a 212.480) e quelli stranieri dell'1,2% (da 194.356 a 196.785), le giornate di presenza degli italiani sono aumentate del 5,3% (da 404.200 a 425.654) e quelle degli stranieri del 3,4% (da 442.692 a 457.602).

Le strutture alberghiere (comprehensive di alberghi, locande, residenze d'epoca, alberghi diffusi e residenze turistico alberghiere) hanno ospitato 299.253 clienti (+1,6%) e registrato 598.045 giorni di presenza (+0,9%); quelle extralberghiere 110.012 clienti (+10,4%) e 285.211 presenze (+12,2%).

I lombardi restano saldamente in vetta con 141.950 giornate di presenza (+13,7%); al secondo posto i piemontesi (53.689, +17,5%) e al terzo posto i liguri (44.767, +4,3%).

I tedeschi risultano primi con 68.719 presenze (+22,8%), seguiti dai francesi (57.069, -3,7%) e dagli svizzeri (54.297, +26,6%).

IMPERIA

Nell'estremo ponente ligure gli arrivi sono stati 219.398 (+9,6%), di cui 102.960 italiani (+6,4%) e 116.438 stranieri (+12,6%). Le giornate di presenza sono passate da 536.511 a 582.353 (+8,5%), di cui 259.735 italiani (+2,9%) e 322.618 stranieri (+13,6%).

Gli arrivi nelle strutture alberghiere sono stati 155.348 (+8,6%) e le giornate 370.142 (+6,4%); nell'extralberghiero i clienti sono passati da 57.129 a 64.050 (+12,1%) e le presenze da 188.527 a 212.211 (+12,6%).

Piemontesi (99.153, +5,0%) e lombardi (83.560, -4,0%) sono ai primi posti nelle presenze italiane; seguono a distanza i liguri (14.341, -3,3%).

I tedeschi guidano la classifica degli stranieri con 96.938 presenze (+18,4%), seguiti dai francesi (72.800, +18,4%) e dagli svizzeri (35.322, +28,8%).

SAVONA

In provincia di Savona gli arrivi sono cresciuti del 9,6%, passando da 285.775 a 313.087 (+8,1% gli italiani, +13,0% gli stranieri) e le presenze sono passate da 823.002 a 883.293, pari a +7,3% (+0,9% gli italiani, +21,0% gli stranieri).

Nelle strutture alberghiere gli arrivi sono aumentati del 5,7% (da 196.027 a 207.122) e le presenze del 6,1% (da 522.169 a 554.096), in quelle extralberghiere i clienti sono cresciuti del 18,1% (da 89.748 a 105.965) e le presenze del 9,4% (da 300.833 a 329.197).

I lombardi si piazzano al primo posto con 254.721 presenze (+1,0%), seguiti dai piemontesi con 221.582 presenze (+0,7%) e dai liguri (21.126, +5,6%).

Germania con 116.060 presenze (+29,5%), Svizzera (73.051, +24,1%) e Francia (31.762, +11,2%) guidano la classifica dei Paesi esteri.

LA SPEZIA

Sulla base dei dati che hanno comunicato le strutture ricettive, la provincia della Spezia ha registrato una crescita del numero di arrivi pari a +6,5% e delle presenze pari a +5,3%.

Dei 257.582 clienti arrivati, 98.885 sono stati italiani (+14,0%), e 158.697 stranieri (+2,2%). Per le giornate di presenza, 643.262, gli italiani (225.803) hanno registrato una crescita del 10,0% e gli stranieri (417.459) del 3,0%.

Le strutture alberghiere hanno registrato 112.181 arrivi (+8,6%) e 253.149 giorni di presenza (+4,1%); quelle extralberghiere 145.401 clienti (+4,8%) e 390.113 presenze (+6,1%).

Nell'estremo levante lombardi (74.214, +19,4%), emiliano-romagnoli (27.062, +14,7%) e piemontesi (21.170, +12,3%) guidano la classifica degli italiani.

Sul fronte straniero la Francia mantiene il primo posto con 92.003 presenze (-5,0%) seguita da Stati Uniti (60.541, +0,7%) e Germania (57.249, +31,8%).

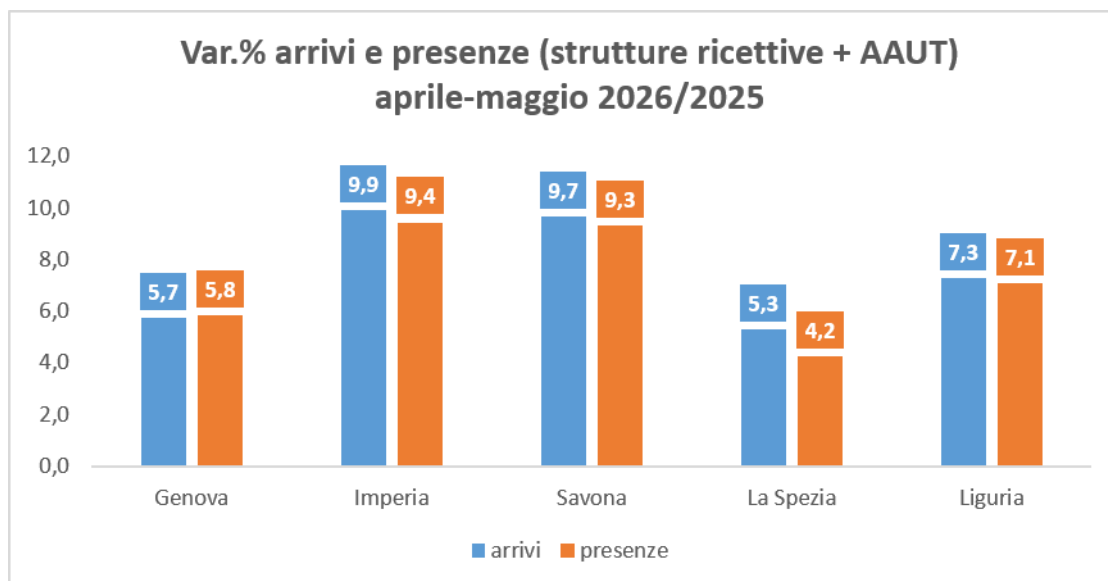
APPARTAMENTI AMMOBILIATI AD USO TURISTICO

A partire dal 1° aprile 2025 è entrato in vigore in Liguria l'obbligo di comunicare alla Regione la locazione di appartamenti ammobiliati ad uso turistico.

Nel mese di aprile, sommando i dati delle strutture ricettive e degli Aaut, gli arrivi complessivi in Liguria risultano 635.123, in crescita del 3,8% rispetto ad aprile 2025, di cui 323.359 italiani (+3,7%) e 311.764 stranieri (+4,0%), e le presenze 1.660.840 (+1,9%), di cui 784.329 italiane (-3,0%) e 876.511 straniere (+6,8%).

Nel mese di maggio si sono registrati 785.345 arrivi (+10,2%) di cui 395.615 italiani (+13,3%) e 389.730 stranieri (+7,3%), e 2.146.947 presenze (+11,4%) delle quali 1.016.540 italiane (+13,2%) e 1.130.407 straniere (+9,8%).

Complessivamente gli arrivi sono stati 1.420.468 (+7,3%) e le presenze 3.807.787 (+7,1%).

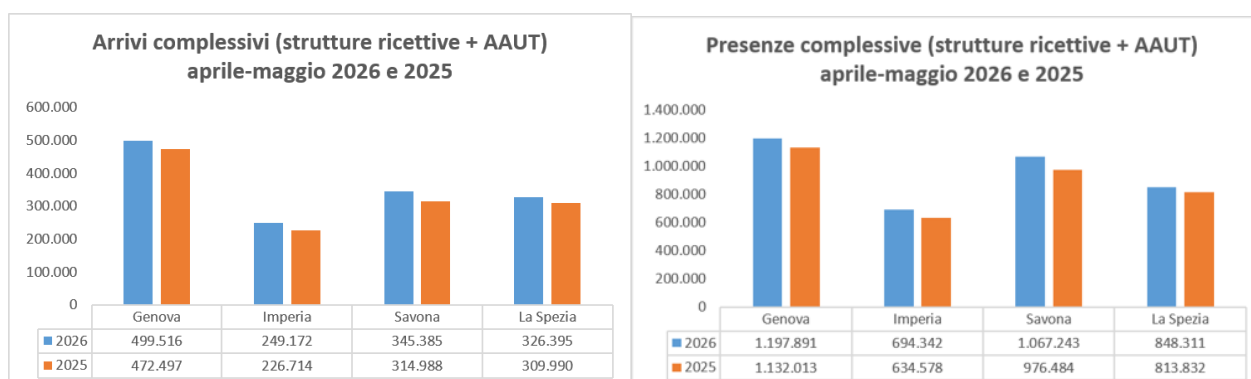


In provincia di Genova i clienti che hanno soggiornato (ad aprile e maggio) nelle strutture ricettive e negli AAUT sono stati complessivamente 499.516 (+5,7%) e le presenze sono state 1.197.891 (+5,8%).

Nell'estremo ponente gli arrivi complessivi ammontano a 249.172 (+9,9%), mentre i giorni di presenza sono stati 694.342 (+9,4%).

Nella provincia di Savona si sono registrati in totale 345.385 arrivi (+9,7%) e 1.067.243 presenze (+9,3%).

Alla Spezia gli arrivi sono stati 326.395 (+5,3%) e le presenze 848.311 (+4,2%).



I FABBISOGNI PROFESSIONALI DELLE IMPRESE

nel mese di luglio

Le entrate programmate dalle imprese liguri specificatamente nei servizi di alloggio e ristorazione e nei servizi turistici, nel mese di luglio 2026 sono 4.170, 480 in più rispetto ad un anno fa: nel trimestre luglio-settembre 2026 salgono a 8.180, 640 in più rispetto allo stesso periodo del 2025.

Al 96,0% verrà offerto un contratto di lavoro dipendente (era il 95,8% nel 2025): nel 77% dei casi (76% un anno fa) le entrate previste saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita), al 6% verrà offerto un contratto stabile, al 10% l'apprendistato e al rimanente 7% altre tipologie di contratto.

La quasi totalità delle figure più ricercate riguarda **cuochi, camerieri e altre professioni della ristorazione**, con una richiesta di 3.820 posti (150 in più rispetto a luglio 2025) di cui il 36,5% difficile da reperire (era il 34,3%). Il titolo di studio preferenziale per questi profili è la qualifica o diploma professionale (46,0%) e al 43,6% viene richiesta esperienza nello stesso settore. Il 58,5% delle entrate previste nella ristorazione (oltre 2 mila) sarà destinato a giovani con meno di 30 anni.

Nel settore turistico più generico si segnalano gli **addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela**, la cui richiesta è pari a 420 nuove entrate (180 in più rispetto ad un anno fa), con una difficoltà del 32,5% (era il 23,8%). Per queste figure il titolo di studio più richiesto è il diploma secondario (67,0%) e al 60,8% viene richiesta esperienza nello stesso settore. Ai giovani è destinato il 51,2% delle richieste, pari a circa 215 unità.